

SATER SRL IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA POSTIGLIONE 14/D - 70100 BARI (BA)
Codice Fiscale	05068450724
Numero Rea	BA 394946
P.I.	05068450724
Capitale Sociale Euro	309.870 i.v.
Forma giuridica	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	88.10.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	87.411	103.750
II - Immobilizzazioni materiali	133.825	72.273
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	221.236	176.023
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	782.645	675.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.265	6.489
Totale crediti	788.910	682.100
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	411.436	373.860
IV - Disponibilità liquide	90.266	320.682
Totale attivo circolante (C)	1.290.612	1.376.642
D) Ratei e risconti	11.778	10.213
Totale attivo	1.523.626	1.562.878
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	309.870	309.870
IV - Riserva legale	94.336	43.719
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	520	50.616
Totale patrimonio netto	404.726	404.205
B) Fondi per rischi e oneri	-	2.782
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164.266	126.046
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.317	626.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	322.543	377.166
Totale debiti	951.860	1.004.142
E) Ratei e risconti	2.774	25.703
Totale passivo	1.523.626	1.562.878

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.742.188	2.740.435
5) altri ricavi e proventi		
altri	150	874
Totale altri ricavi e proventi	150	874
Totale valore della produzione	2.742.338	2.741.309
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	297.896	303.545
7) per servizi	1.142.881	1.241.054
8) per godimento di beni di terzi	175.015	173.158
9) per il personale		
a) salari e stipendi	708.646	603.341
b) oneri sociali	140.576	140.370
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.151	43.545
c) trattamento di fine rapporto	45.151	43.545
Totale costi per il personale	894.373	787.256
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	69.690	71.055
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14	14
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.676	71.041
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.992	2.143
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.682	73.198
14) oneri diversi di gestione	119.466	64.572
Totale costi della produzione	2.701.313	2.642.783
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	41.025	98.526
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	944	188
Totale proventi diversi dai precedenti	944	188
Totale altri proventi finanziari	944	188
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.295	12.953
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.295	12.953
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.351)	(12.765)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	26.674	85.761
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.154	35.145
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.154	35.145
21) Utile (perdita) dell'esercizio	520	50.616

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio è stato redatto in euro e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta sia della situazione patrimoniale e finanziaria della società, sia del risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi: - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento e, si è tenuto conto di tutti gli oneri di competenza dell'esercizio anche se la conoscenza della loro esistenza è avvenuta in un momento successivo alla data di chiusura dell'esercizio stessa.

I criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio sono in linea con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile e successive modifiche dell'articolo 9 D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127; essi risultano essere gli stessi adottati nel corso dell'esercizio precedente per cui il rapporto tra le poste dei bilanci in esame si fonda su dati omogenei; i criteri di valutazione applicati sono meglio dettagliati in sede di commento ai prospetti che compongono la nota integrativa. E' solo opportuno precisare che:

- le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- i Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- i Debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi stabiliti dagli articoli 2435 bis c.c. e seguenti del codice civile; inoltre si è tenuto conto delle indicazioni formulate dagli ordini professionali competenti nonché dei principi contabili da questi predisposti. Gli schemi utilizzati per la compilazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi a quelli definiti dagli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del codice civile; la nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

Come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2423 c.c., si è provveduto a redigere il bilancio in unità di euro, senza cifre decimali. Di analoga modalità ci si è avvalsi nella redazione della nota integrativa.

Il pareggio dello Stato Patrimoniale è stato ottenuto allocando i differenziali, con segno positivo o negativo a seconda che il totale attivo fosse maggiore del totale passivo o viceversa, in una apposita riserva nella voce "AVII - Altre Riserve";

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "VI - Altre riserve" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "5) Altri Ricavi e proventi" oppure "14) Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE E SUO MONITORAGGIO

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare, rispetto alla prescrizione di cui al punto 1) dell'articolo 2423 Bis circa la necessità di valutare le voci di bilancio con prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, l'organo amministrativo ha raggiunto la convinzione che sussistono tutte le condizioni affinché l'azienda mantenga intatta, soprattutto a livello di fattori qualitativi, la sua capacità di mantenere ed alimentare la continuità aziendale, intesa come l'attitudine dell'azienda ad operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento. Pertanto in ottemperanza ai principi civilistici di redazione del Bilancio, in particolare quelli indicati appunto dal numero 1) dell'articolo 2423 bis, e soprattutto in seguito ai poderosi mutamenti, attuali e futuri, scatenati continuità aziendale. A tal fine ha acquisito tutte le informazioni disponibili circa il presupposto della continuità aziendale.

L'art. 2, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 14/2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" in attuazione della Legge n. 155/2017 (di seguito anche "C.C.I.I."), così come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022 ("correttivo-bis") pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 152 del 01/07/2022, ha definito la crisi d'impresa come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta nell'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni nei successivi 12 mesi. Il D.Lgs. n. 83/2022 ha dato attuazione, a far data dal 15/07

/2022, alla Direttiva UE n. 1023/2019 (c.d. "Insolvency"), riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, esdebitazione, interdizioni, miglioramenti nelle procedure di ristrutturazione, insolvenza. Il correttivo-bis è, quindi, intervenuto nell'attuale contesto sociale con l'obiettivo di contrastare gli effetti della crisi sulle imprese al fine di risollevarlo il sistema economico ed inserendo nel D.Lgs. n. 14/2019 un complesso di misure efficaci atte a risolvere situazioni negative del ciclo economico con effetti positivi in termini produttivi ed occupazionali.

I fattori determinanti lo stato di crisi sono classificabili in:

- a) cronologici, in quanto la crisi precede l'insolvenza;
- b) probabilistici, in quanto la crisi e l'insolvenza rendono necessario un approccio prospettico ("forward looking"), al fine di comprendere se lo squilibrio economico-finanziario possa sfociare nell'insolvenza;
- c) economico-finanziari, in quanto lo stato di squilibrio e le proiezioni devono essere valutate sotto il profilo economico e finanziario.

Il Legislatore ha volutamente inserito un arco temporale di 12 mesi per identificare eventuali situazioni di crisi e valutare la continuità aziendale nel bilancio.

Tra le cause della "crisi", in dottrina, sono state delineate le seguenti categorie:

- 1) crisi da inefficienza ovvero l'incapacità di determinate aree funzionali dell'azienda di raggiungere rendimenti in linea con i principali competitors sul mercato. L'origine di questo fattore è dovuta, ad esempio, all'obsolescenza dei beni strumentali utilizzati, alla scarsa preparazione del personale, al sottodimensionamento degli impianti;
- 2) crisi da rigidità ovvero la capacità dell'impresa che eccede il reale assorbimento del mercato in cui opera. Ad esempio, dovuta a contrazione della domanda o perdita di fette di mercato qualora l'impresa non riesca, nel breve, a riconvertire la struttura aziendale;
- 3) crisi da decadimento produttivo o errori nelle strategie di marketing ovvero la mancanza di ricambi nel ciclo produttivo dovute ad errate scelte commerciali o di target della clientela;
- 4) crisi da incapacità nella programmazione ovvero errori strategici o mancanze di innovazione che rendono l'azienda incapace di creare ed individuare obiettivi;
- 5) crisi da squilibrio finanziario ovvero il ricorso spropositato al finanziamento esterno che rende non sostenibile la gestione degli oneri finanziari, con conseguente impatto sulla solidità patrimoniale dell'impresa.

L'individuazione dei fattori che determinano il processo degenerativo è spesso complessa poiché le cause appena descritte possono operare congiuntamente rendendo, quindi, difficile stabilire quale sia stato il singolo elemento scatenante il dissesto. D'altronde, un'impresa in crisi presenta una situazione di squilibrio economico che alla lunga genera squilibri patrimoniali ed infine squilibri di natura finanziaria che portano, se non risolti, a compromettere la prospettiva di continuità in quanto l'impresa si trova impossibilitata a generare flussi di cassa che sostengano il proprio debito.

L'organo amministrativo non è a conoscenza di fatti o situazioni, che nell'arco temporale futuro di dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio, possa compromettere la continuità aziendale. Il processo di analisi, affrontato dall'organo amministrativo, permette di affermare che non è in discussione la permanenza della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

A supporto delle argomentazioni su citate l'organo amministrativo ha predisposto apposita relazione sulla continuità aziendale nella quale evidenzia che la società rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa vigente ed in particolare quelli indicati nell'art. 3 commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 14/2019.

ADEGUATI ASSETTI SOCIETARI

Il Legislatore, all'art. 3 del C.C.I.A.A. riprendendo il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ha reso obbligatori, al fine di prevenire la crisi e la perdita di continuità aziendale, la predisposizione di misure idonee (comma 1) e di adeguati assetti societari (comma 2). Per quanto attiene al comma 2, l'obbligo non esaurisce la sua portata nella rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e nella perdita della continuità aziendale ma investe l'organo amministrativo del dovere di monitorare costantemente gli assetti, indipendentemente dai periodi di difficoltà o conclamati fattori di rischio.

Gli assetti appena menzionati, adeguati alle dimensioni e caratteristiche dell'impresa, sono di natura:

- 1) organizzativa, tramite un organigramma che definisca funzioni, poteri e deleghe;
- 2) amministrativa, tramite procedure dirette a garantire il normale svolgimento dei fatti aziendali;
- 3) contabile, tramite la corretta rilevazione dei fatti di gestione.

La volontà del Legislatore si traduce nel successivo comma 3 del sopracitato articolo, precisando che le misure e gli assetti debbono consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di natura patrimoniale, economica e finanziaria rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa;
- b) verificare la sostenibilità del debito e la continuità aziendale nei successivi 12 mesi e rilevare i segnali di allarme interni ed esterni;
- c) ricavare le informazioni necessarie al fine di utilizzare la lista di controllo particolareggiata ed il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'art. 13, comma 2.

L'organo amministrativo nella fase di preparazione del bilancio, così come durante l'esercizio appena concluso, ha effettuato valutazioni prospettiche della capacità della Società di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

L'organo amministrativo ha provveduto ad elaborare:

1. Analisi di Scenario cioè costruzione di una congettura plausibile sulle possibili evoluzioni degli ambienti esterni al settore in cui opera l'azienda;
2. Analisi S.W.O.T. ossia analisi dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle minacce e delle opportunità rispetto allo scenario strategico;
3. Costruzione di mappe strategiche vale a dire le scelte strategiche e le azioni da intraprendere per rendere l'azienda capace di mantenersi in funzionamento coerentemente con lo sviluppo futuro degli ambienti esterni in cui opererà nel prevedibile futuro.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite da terzi sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e al netto delle rispettive quote di ammortamento e svalutazione opportunamente evidenziate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.956	1.098.714	1.101.670
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.927	994.993	997.920
Valore di bilancio	29	103.721	103.750
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	19.445	19.445
Ammortamento dell'esercizio	14	35.770	35.784
Totale variazioni	(14)	(16.325)	(16.339)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.956	1.118.159	1.121.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.941	1.030.763	1.033.704
Valore di bilancio	15	87.396	87.411

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti in bilancio in quanto la loro utilità si esplica anche negli esercizi successivi a quello in cui il costo è stato sostenuto. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio in quanto la loro utilità si esplica anche negli esercizi successivi a quello in cui il costo è stato sostenuto.

Per tutte le immobilizzazioni immateriali i decrementi sono rappresentati dalle quote ordinarie di ammortamento che sono state calcolate in base ad un piano che tiene conto dell'effettiva utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite da terzi sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono espone indicando separatamente il valore delle immobilizzazioni da quello dei relativi fondi di ammortamento e svalutazione.

Il costo di acquisto è stato ammortizzato in base ad un piano a quote costanti che tiene conto dell'effettiva utilità futura delle immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	113.890	70.846	324.590	509.326
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.990	62.653	276.410	437.053
Valore di bilancio	15.900	8.193	48.180	72.273
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	37.470	14.032	43.957	95.459
Ammortamento dell'esercizio	7.768	5.753	20.384	33.905

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	29.702	8.279	23.573	61.554
Valore di fine esercizio				
Costo	151.360	84.878	368.547	604.785
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.758	68.406	296.794	470.958
Valore di bilancio	45.602	16.472	71.753	133.825

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	476.411	(6.764)	469.647	469.647	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	65.760	21.137	86.897	86.897	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	139.929	92.437	232.366	226.101	6.265
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	682.100	106.810	788.910	782.645	6.265

I crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale; tale valore è stato opportunamente rettificato, mediante apposite svalutazioni, per allinearli a quello di presumibile realizzo. L'importo indicato tra i Crediti oltre l'esercizio si riferisce a:

- FORNITORI C/CAUZIONI
- CAUZIONI C/CONTRATTI DIVERSI

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	373.860	37.576	411.436
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	373.860	37.576	411.436

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte in base al loro costo di acquisto ridotto al presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato qualora inferiore. Il costo di acquisto è stato determinato considerando anche i costi accessori e gli oneri direttamente imputabili. In particolare si riferiscono a:

- INVESTIMENTI TEMPORANEI IN GESTIONI PATRIMONIALI E FONDI D'INVESTIMENTO.

Disponibilità liquide

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	316.495	(228.032)	88.463
Denaro e altri valori in cassa	4.187	(2.384)	1.803
Totale disponibilità liquide	320.682	(230.416)	90.266

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.213	1.565	11.778
Totale ratei e risconti attivi	10.213	1.565	11.778

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti del reddito che influenzano più esercizi. In particolare si riferiscono a:

- MANUTENIONI
- ASSIC.POLIZZE FIDEJUSSORIE
- ASSICURAZIONI DIVERSE
- ASSICURAZIONI AUTOMEZZI
- SERVIZI TELEMATICI
- NOLEGGI VARI

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute durante l'esercizio nelle voci che compongono il patrimonio netto sono così riassunte:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	309.870	-	-		309.870
Riserva legale	43.719	50.617	-		94.336
Utile (perdita) dell'esercizio	50.616	520	50.616	520	520
Totale patrimonio netto	404.205	51.137	50.616	520	404.726

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano di seguito, informazioni dettagliate circa la composizione di ciascuna voce del patrimonio netto.

La distinzione tra quanto è stato destinato ad uso interno, ai fini della copertura delle perdite o all'aumento di capitale, e quanto invece, è stato destinato ad uso esterno per la distribuzione ai soci, nel prospetto viene evidenziata se nell'esercizio vi siano stati eventi significativi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	309.870			-
Riserva legale	94.336		B	94.336
Totale	404.206			94.336
Quota non distribuibile				404.206

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri, durante l'esercizio, sono stati utilizzati nel seguente modo:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, durante l'esercizio, è stato utilizzato nel seguente modo:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	126.046
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.836
Utilizzo nell'esercizio	5.030
Altre variazioni	(586)
Totale variazioni	38.220
Valore di fine esercizio	164.266

La voce evidenzia l'importo accantonato, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti; il valore del fondo è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. L'importo indicato tra i Debiti oltre l'esercizio si riferisce a:

- MUTUI PASSIVI
- DEBITI V/CASSANO E ARMENISE

Variazioni e scadenza dei debiti

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	214.978	(74.233)	140.745	75.221	65.524
Debiti verso fornitori	314.072	44.531	358.603	358.603	-
Debiti tributari	40.385	(27.979)	12.406	12.406	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.790	(5.574)	21.216	21.216	-
Altri debiti	407.917	10.973	418.890	161.871	257.019
Totale debiti	1.004.142	(52.282)	951.860	629.317	322.543

Ratei e risconti passivi

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.198	176	2.374
Risconti passivi	23.505	(23.105)	400
Totale ratei e risconti passivi	25.703	(22.929)	2.774

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti del reddito che influenzano più esercizi. In particolare si riferiscono a:

- SERVIZI DIVERSI
- ENERGIA ELETTRICA
- ASSICURAZIONI DIVERSE
- NOLEGGI VARI
- TELEFONO
- CONSUMO ACQUA
- GAS COMBUSTIBILE

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Riportiamo le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del valore della produzione:

	al 31/12/23	al 31/12/22	Variazione	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.742.188	2.740.435	1.753	0
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
5) Altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	0	0	0	
altri	150	874	(724)	(83)
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	150	874		
TOTALE VALORE PRODUZIONE (1+2+3+4+5)	2.742.338	2.741.309		

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività evidenzia la seguente situazione:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da servizi	2.742.188
Totale	2.742.188

Costi della produzione

Riportiamo le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dei costi della produzione:

	al 31/12/23	al 31/12/22	Variazione	Variazione %
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	297.896	303.545	(5.649)	(2)
7) Per servizi	1.142.881	1.241.054	(98.173)	(8)
8) Per godimento di beni di terzi	175.015	173.158	1.857	1
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	708.646	603.341	105.305	17
b) Oneri sociali	140.576	140.370	206	0
c) Trattamento di fine rapporto	45.151	43.545	1.606	4
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) Altri costi	0	0	0	

<i>Totale costi per il personale</i>	894.373	787.256		
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	14	14	0	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	69.676	71.041	(1.365)	(2)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.992	2.143	(151)	(7)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	71.682	73.198		
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	
13) Altri accantonamenti	0	0	0	
14) Oneri diversi di gestione	119.466	64.572	54.894	85
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	2.701.313	2.642.783		

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

<p>In base a quanto stabilito dai principi contabili in materia di imposte sul reddito si precisa che, non vi sono nè variazioni temporanee tassabili generatrici di passività per imposte differite, nè variazioni temporanee deducibili generatrici di attività per imposte anticipate.</p>

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

In riferimento agli obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche (art. 1 c.125 della Legge 124/2017) si dichiara che:

- è data possibilità di assolvere l'obbligo rimandando e rinviando ai dati forniti dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato;

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.000	2.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le operazioni realizzate con le parti correlate, con riferimento a importo, natura del rapporto e ogni altra informazione, si sono svolte in normali condizioni di mercato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con le parti correlate, con riferimento a importo, natura del rapporto e ogni altra informazione, si sono svolte in normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non risultano accordi o altri atti "fuori bilancio", con effetti non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Nota integrativa, parte finale

Il presente documento è stato sottoscritto in data dai signori:
Il legale rappresentante (CECI GIUSEPPE)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità.

Il sottoscritto Ceci Giuseppe, in qualità di legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.